

LA VALUTAZIONE DI ESITO DEI TRATTAMENTI PSICOLOGICI NEL SERVIZIO SANITARIO

**IL “DATA SET” DELLE UNITA’ OPERATIVE
DI PSICOLOGIA
DELL’AZIENDA SANITARIA DELLA
PROVINCIA DI TRENTO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Comunità di Valle



Distretto Centro Sud (ab. 190.000)
Unità Operativa Complessa Psicologia 2
2 sedi UO ospedaliere e 3 sedi UO territoriali
(1 direttore , 16 dirigenti psicologi , 2 amministrativi)

NOTE METODOLOGICHE

- Argomento: Il monitoraggio routinario dell'efficacia degli interventi psicoterapeutici nel Servizio sanitario nazionale
- Esperienza: Unità Operativa Complessa di Psicologia 2 del Distretto centro sud - Azienda Provinciale Servizi Sanitari di Trento
- Metodo: Valutazione osservazionale / longitudinale dell'efficacia degli interventi psicoterapeutici individuali con modello "prima - dopo"
- Costrutto: Esito clinico considerato come riduzione dell'impatto dei sintomi
- Strumenti: Questionari self - report (SCL 90 - R e CORE - OM) e osservazione clinica
- Dati: Trattati con semplici analisi statistiche e applicazione di indici di impatto e attendibilità del cambiamento a livello di gruppo e dell'individuo

NOTE METODOLOGICHE

Il monitoraggio routinario dell'efficacia nella pratica "effectiveness" dei trattamenti psicologici (psicoterapie codificate e non) nel S.s.n.:

1. non si riferisce al "trattamento standard", ma alle abituali modalità di erogazione nei setting organizzativi del servizio sanitario, in cui spesso il trattamento non è quello "manualizzato" e non rientra nelle psicoterapie formalmente definite;
2. il case - mix non è soggetto a specifici criteri di selezione;
3. i dati sono raccolti per scopi clinici e amministrativi e, in secondo luogo, utilizzati a scopi di ricerca;
4. la raccolta dei dati è continua, la ricerca parte dagli stessi dati e non su ipotesi preesistenti
5. i rischi di riduzione della "validità interna" sono bilanciati da un aumento della capacità di valutare realisticamente gli interventi nella pratica clinica e, quindi, di migliorare la "validità esterna"

DATABASE 1 - SCL 90 - R (2004 - 2009)

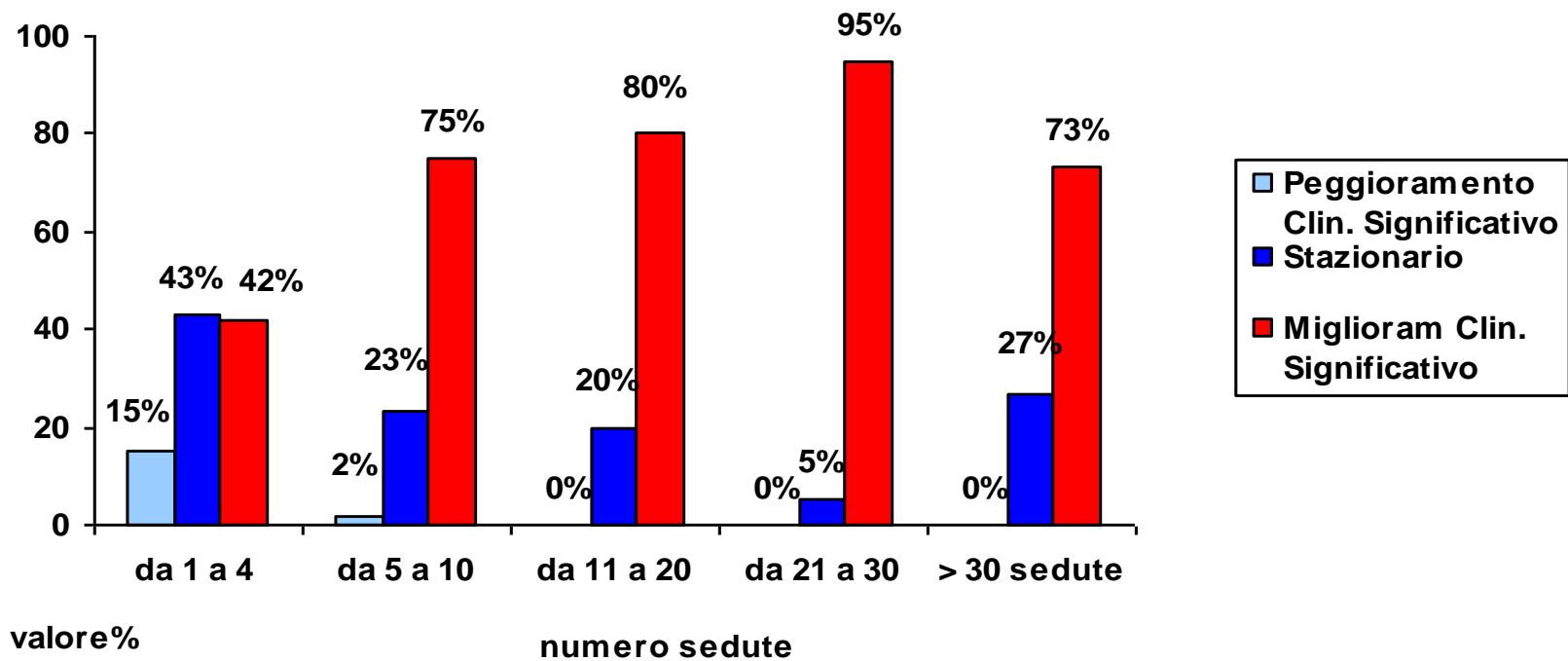
Efficacia e Follow - Up

<i>Categoria Clinica</i>	GSI Medio <i><u>Entrata</u></i>	GSI Medio <i><u>Uscita</u></i>	GSI Medio <i><u>Follow up</u></i>
<i>Funzionali</i> <i>(GSI ≤ 63</i> <i>all'entrata)</i>	56.0	48.9	47.6
<i>Disfunzionali</i> <i>(GSI ≥ 63</i> <i>all'entrata)</i>	70.6	59.7	55.4
<i>Funzionali +</i> <i>Disfunzionali</i>	60.3	57.3	53.1

Interventi psicoterapeutici per numero di sedute

Effetto dose/beneficio

Grafico 10: Miglioramento clinicamente significativo (R.C.I.) e durata del trattamento



Interventi psicoterapeutici per numero di sedute

Totale sedute	%
Fino a 4	9 %
Fino a 10	37 %
Fino a 20	33 %
Fino a 30	13 %
> 30	8 %

Numero sedute/Utenti Disfunzionali

Numero sedute psicoterapia	% Utenti	% Utenti Disfunzionali
Fino a 4	9 %	50%
Fino a 10	37 %	79%
Fino a 20	33 %	80 %
Fino a 30	13 %	85 %
> 30	8 %	100 %

LA DURATA DEI TRATTAMENTI PSICOLOGICI

LE EVIDENZE BASATE SULLA PRATICA E I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA PSICOLOGICA (LEA)

LEA: Percorso psicoterapeutico breve
(fino a 8 sedute di psicoterapia)

75 %

LEA: Percorso psicoterapeutico medio
(fino a 16 sedute di psicoterapia)

14 %

LEA: Percorso psicoterapeutico lungo
(fino a 30 sedute di psicoterapia)

11 %

DATA SET (2012) - CORE OM

Profilo utenza in ingresso

Dati CORE OM utenti valutati solo in entrata

Numero	1.739
Età media	37,3
Range età	14 – 87 anni
% Sesso	66,2 % (F) – 33,8 % (M)
Core Tot. (medio)	1,53
% UTENTI Disfunzionali (≥ 10)	78,4 %
% UTENTI Funzionali (< 10)	21,6 %

DATA SET (2012) n. 1.739 utenti

Domini CORE – OM (valori medi in entrata)

Benessere

2,23

Problemi

1,89

Funzionamento

1,53

Rischio

0,35

Core – Tot.

1,53

DATA SET CORE - OM 2012

Valutazione Efficacia ESITO pazienti (n. 351)

MISURAZIONI	Entrata	Uscita
DIMENSIONI CORE - OM		
Benessere	2,28	1,16
Problemi	1,96	0,84
Funzionamento	1,47	0,92
Rischio	0,29	0,09
Core Tot.	1,53	0,77

DATA SET CORE - OM (2012)

Valutazione Esito n. 351 pazienti

Dati CORE OM pazienti valutati in entrata e uscita

Numero	351
Età media	37,9
Range età	15 - 84 anni
% Sesso	72,9 % (F) - 27,1 % (M)
<u>Diagnosi</u>	12 %
(F30-F39)	61 %
(F40-F48)	3 %
(F50-F59)	6 %
(F60-F69)	10 %
Asse Z	8 %
Altro	
% Disfunzionali (≥ 10) a T. = 0	82,6 %
% Funzionali (< 10) a T. = 0	17,4 %
N. medio sedute	9,8
Range sedute	da 3 - a 58

Codice ICD X°	Diagnosi	Percentuale
F 32.0	Episodio Depressivo Lieve	10,0%
F 32.1	Episodio Depressivo Medio	3,5 %
F 40. 0	Agorafobia	1,0 %
F 41.0	Sindrome da Attacchi di Panico	6,5 %
F 41.1	Sindrome Ansiosa Generalizzata	6,5 %
F 41.2	Sindrome Mista Ansioso Depressiva	24,0 %
F 42.0	Prevalenti Pensieri e Ruminazioni Ossessive	4,0 %
F 42.2	Associazione di Pensieri Ossessivi e Atti Compulsivi	
F 43.2	Sindromi da Disadattamento: reazione depressiva breve	19,2 %
F 45.0	Sindrome da Somatizzazione	1,2 %
F 45.4	Disturbi Somatoformi	
F 50	Disturbi psichici legati a disfunzioni fisiologiche	1,5 %
F 53	Disturbi mentali associati con il puerperio NCA	1,2 %
F60.0, F60.1, F60.3, F61.0	Dist. Pers. Paranoide; Dist. Pers. Schizoide; Dist. Pers. Emotivamente Instabile; Dist. Pers. Misti	5,1 %
Z 60.0, Z 63.0	Problemi di adattamento e transizione del Ciclo di vita Problemi di relazione col coniuge	9,0 %
Altro	F 59, F 31, F 30, F 54	7,0 %

Diagnosi	Range sedute psicoterapia	Media sedute
Depressione Lieve	3 → 42	10,1
Depressivo Moderata	4 → 19	11
Agorafobia	4 → 16	8,5
Sindrome da Attacchi di Panico	3 → 58	10,8
Sindrome Ansiosa Generalizzata	3 → 13	5,5
Sindrome Mista Ansioso Depressiva	3 → 51	10,2
Prevalenti Pensieri e Ruminazioni Ossessive Associazione di Pensieri Ossessivi e Atti Compulsivi	3 → 7	4,7
Sindromi da Disadattamento: reazione depressiva breve	3 → 25	7,5
Sindrome da Somatizzazione; Disturbi Somatoformi	—	6,0
Disturbi dell'alimentazione legati a disfunzioni fisiologiche	7 → 18	12,5
Disturbi mentali associati con il puerperio NCA	4 → 12	9,2
Dist. Pers. Paranoide; Dist. Pers. Schizoide; Dist. Pers. Emotivamente Instabile; Dist. Pers. Misti	5 → 34	9,6
Problemi di adattamento e transizione del Ciclo di vita Problemi di relazione col coniuge	5 → 32	8,6

Reliable Change Index (RCI)

Tot. casi n. 351

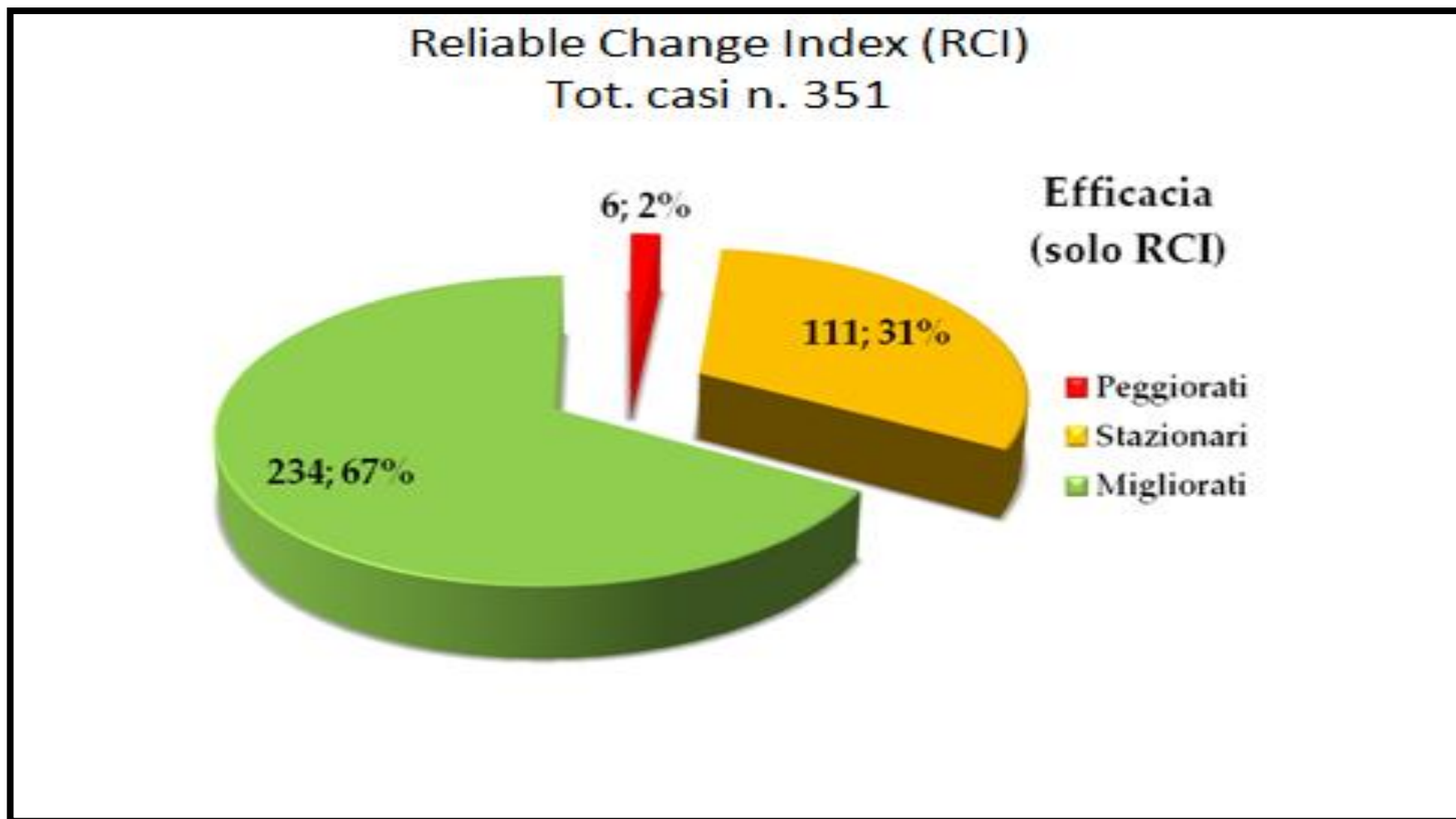
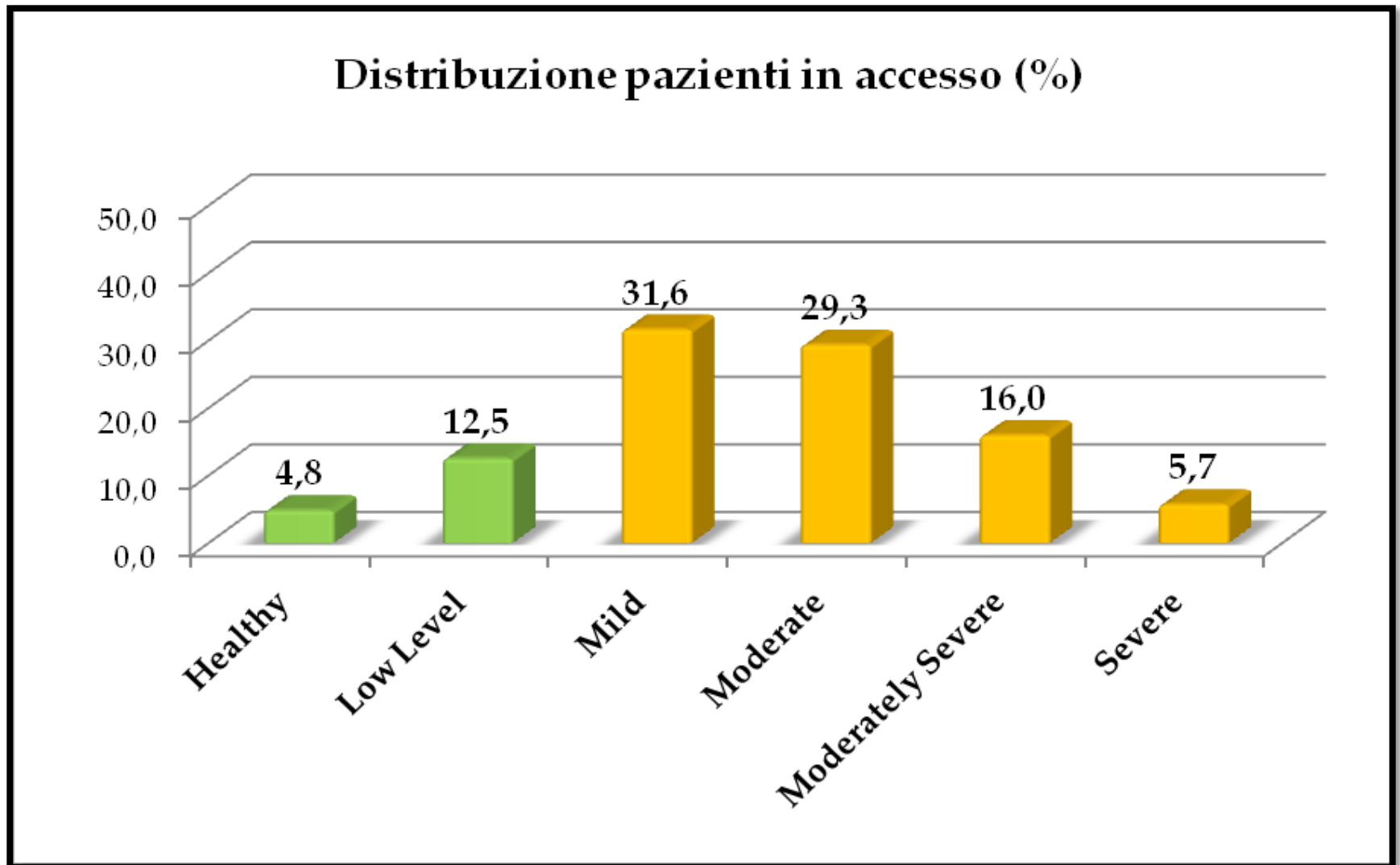


Grafico pazienti in entrata



Initial level of distress

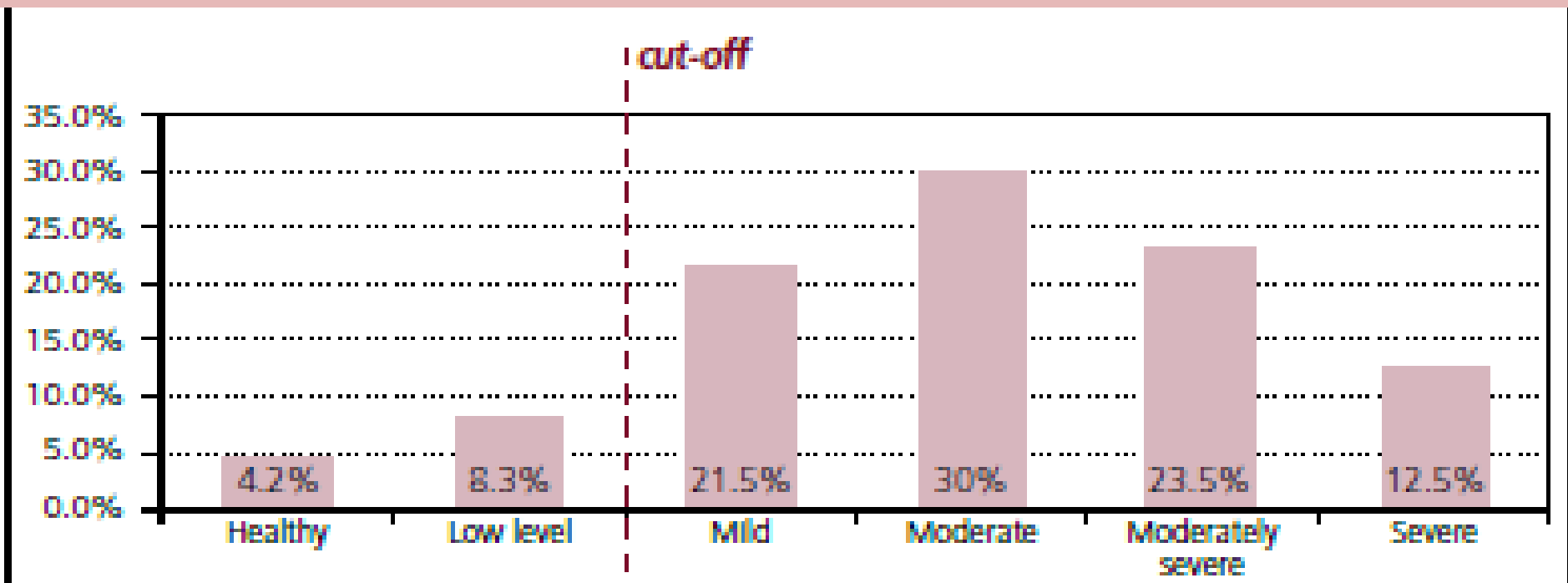


Figure 1 shows that about 12-13% of patients are below clinical cut-off when first seen - that is in the categories labelled 'Healthy' or 'Low level'. Additionally, although primary care psychological therapy is usually seen as being suitable for patients with Mild-to-Moderate levels of distress, in fact 23.5% are in the 'Moderately severe' category and 12.5% in the 'Severe' category.

Grafico pazienti in uscita

Distribuzione pazienti in uscita (%)

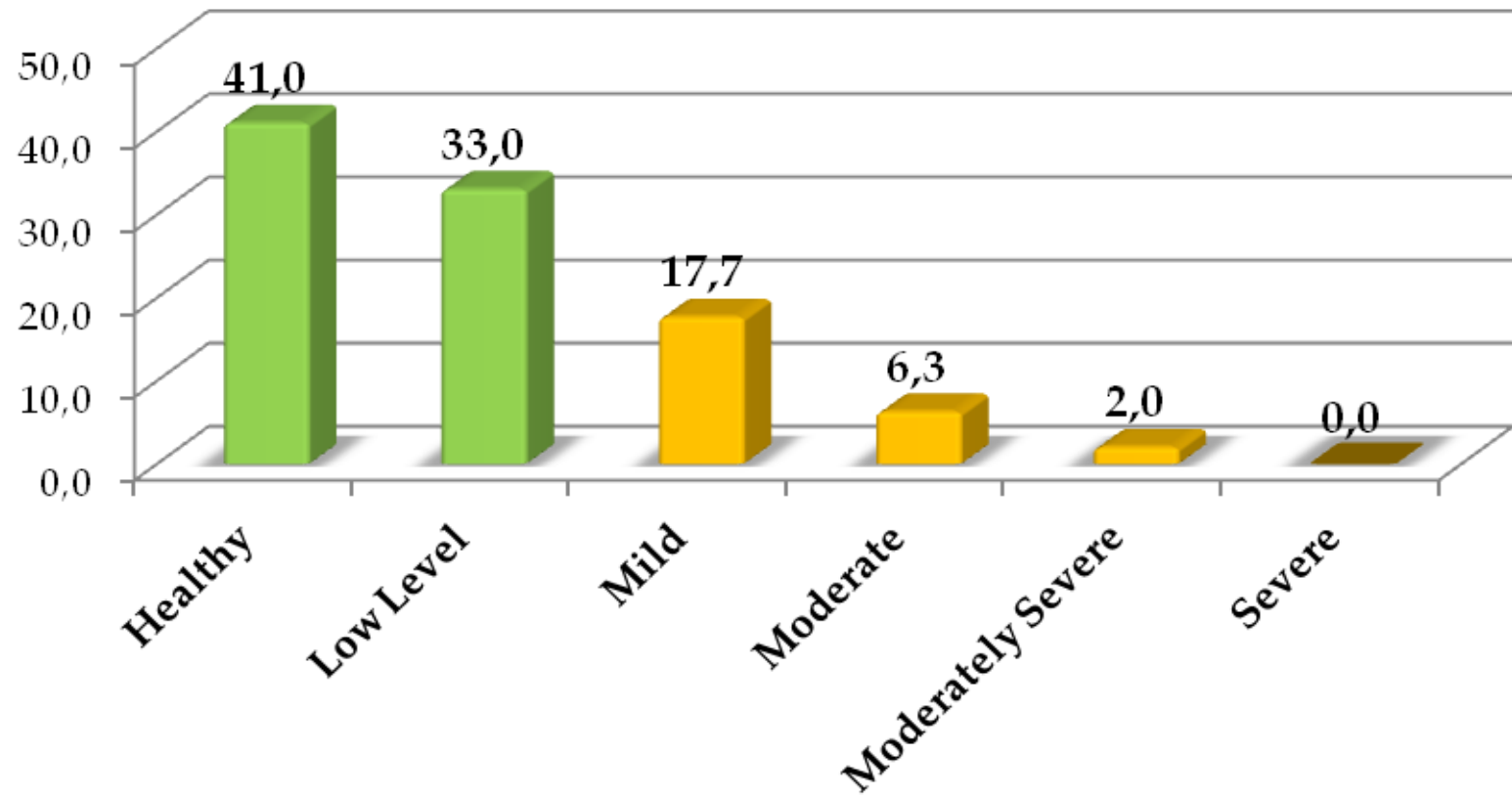
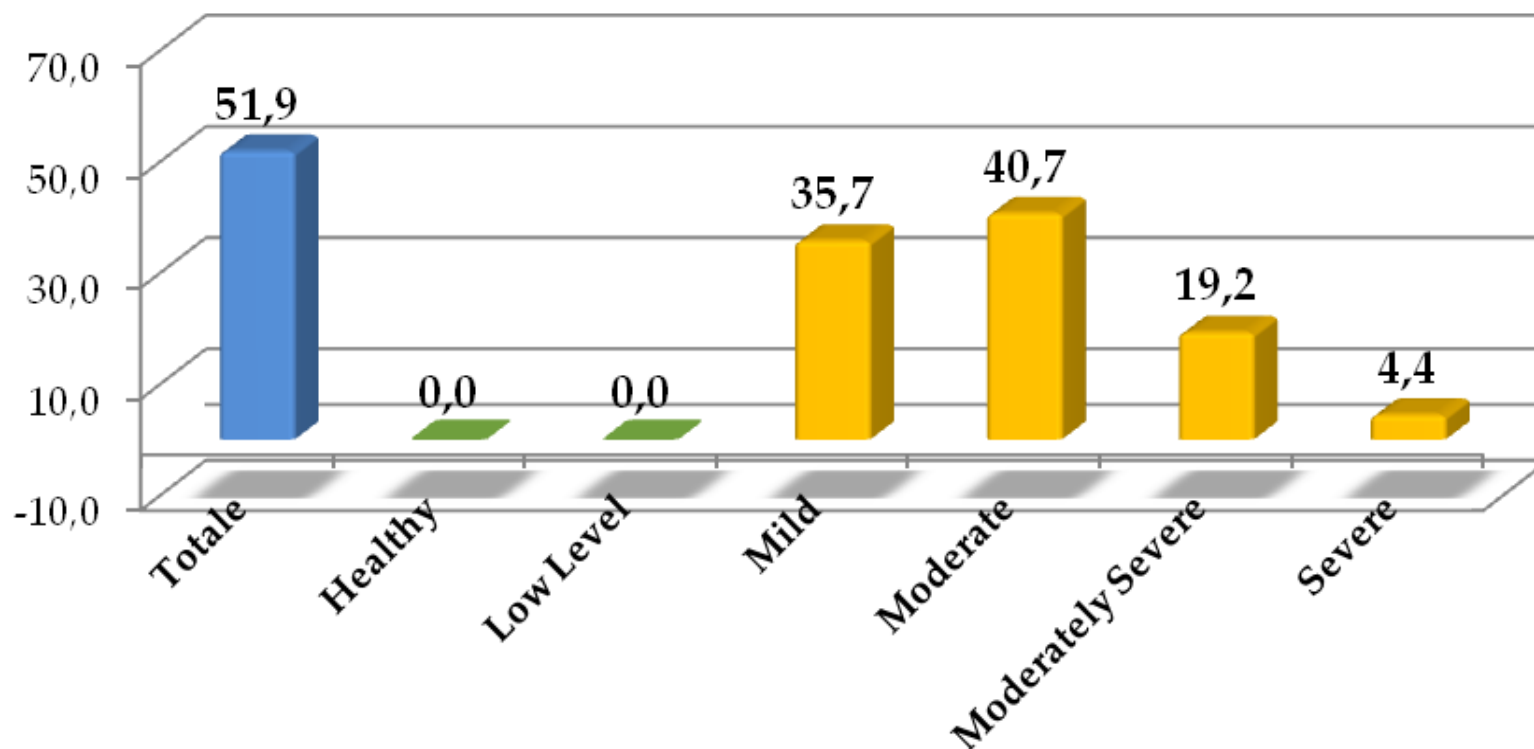
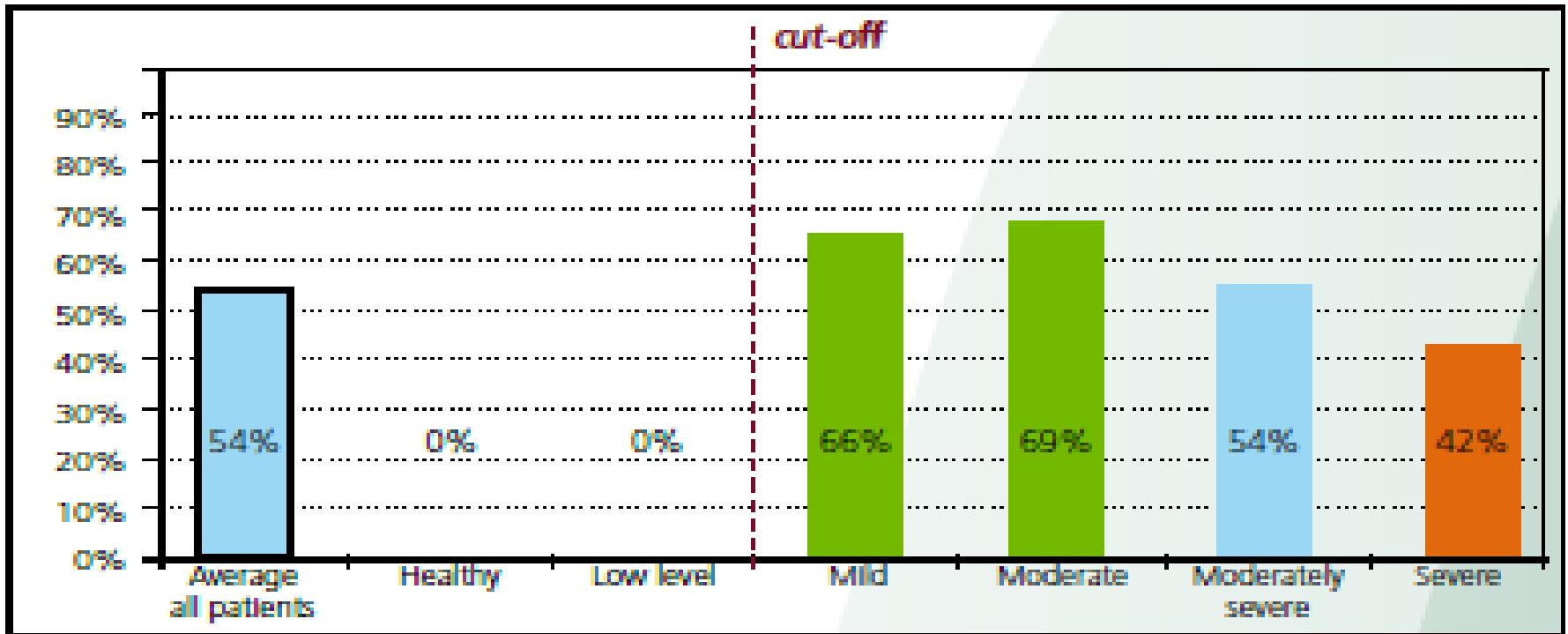


Grafico pazienti RCSI

Pazienti statisticamente e clinicamente migliorati
"Recovered" Guariti - RCSI (%)





Across all patients 54% of patients achieve a clinical recovery - that is, they were above clinical cut-off (and thus suffering a clinical level of distress) when first seen and they moved to below clinical cut-off (in the 'healthy' population) following treatment.

Terms to Classify Reliable Change Index and Clinical Significance (RCCSI)

Wise - Method for analyzing psychotherapy outcomes (2004)

RCI	Confidence levels	Change of 2 SDs	Change of 1 SD	Tot. n. 266	%
+ 1,96	95	Recovered	(+) Response	223	76,9
+ 1,28	90	Remitted	(+) Response	24	8,3
+ 0,84	80	Improved	(+) Partial Response	12	4,1
- 0,84	80	Mildly deteriorated	(-) Response	3	1,0
- 1,28	90	Moderately deteriorated	(-) response	1	0,3
- 1,96	95	Deteriorated	(-) Partial Response	3	1,0

R.C.I. (Jacobson and Truax, 1991)

- Sono stati selezionati solo i pazienti con punteggio pre trattamento uguale o superiore al cut - off che, alla conclusione della terapia, erano rientrati nel “range” della funzionalità.
- Ai punteggi pre e post di ogni singolo paziente è stato applicato il R.C.I. per valutare che il cambiamento non fosse dovuto a un errore di misura dello strumento.
- *Il Reliable change index (RCI) viene computato dividendo la differenza delle misure pre - post trattamento per l'errore standard della loro differenza. Se il prodotto è uguale o superiore a 1.96 la differenza tra i punteggi è da considerarsi completamente attendibile.*

R.C.I. - Jacobson and Truax, (1991)

- Il 76,9 % dei pazienti - così selezionati - ha ottenuto un RCI \geq a 1,96 e ha quindi avuto un cambiamento statisticamente e clinicamente attendibile
- Il 12,4 % dei pazienti ha ottenuto un punteggio di RCI compreso tra + 0,84 e +1,95 situandosi in un'area di miglioramento più o meno pronunciato (on their way)
- Il 2,3 % dei pazienti ha ottenuto un punteggio di RCI compreso tra - 0,84 e - 1,96 rientrando in un'area di minore o maggiore deterioramento
- Il rimanente 8,4 % insiste in un'area di sostanziale stazionarietà compresa tra il - 0,83 e il + 0,83